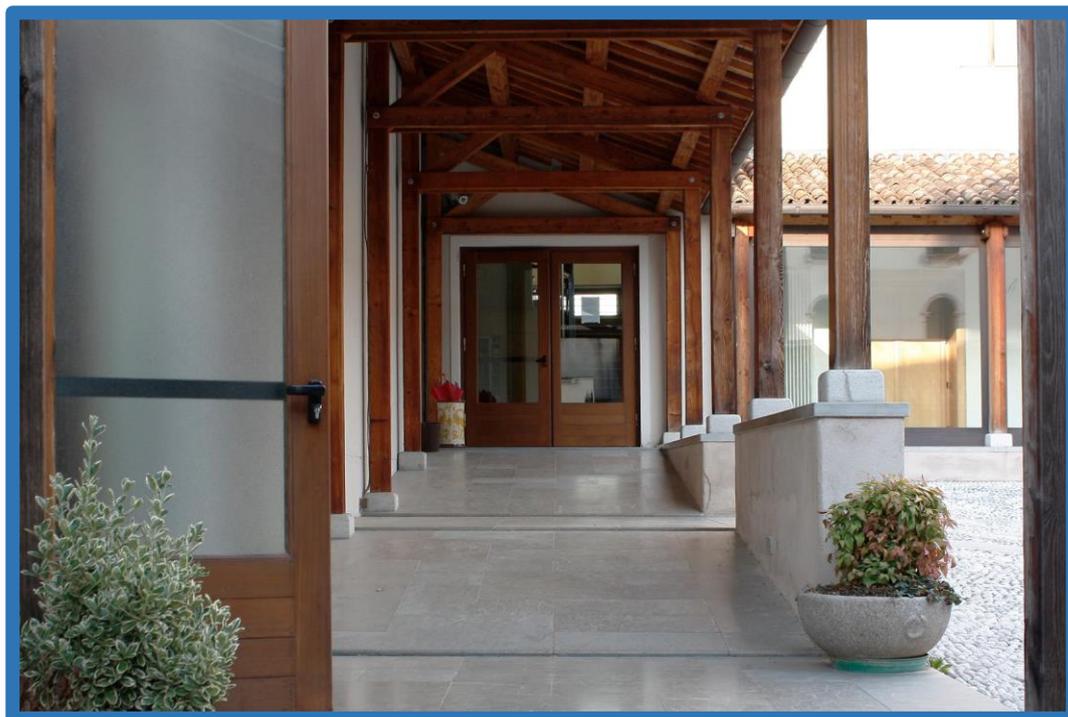


LICEO LOLINO

CLASSICO E SCIENTIFICO
SCUOLA PUBBLICA PARITARIA
SEMINARIO GREGORIANO - BELLUNO



PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA

2022/2025

Revisione: 9 dicembre 2022

***Il Piano triennale dell'offerta formativa del liceo paritario «Alvise Lollino», classico e scientifico,
è stato approvato con delibera del Consiglio di istituto nella seduta del 22 dicembre 2022***

DATI GENERALI

Ordine Scuola	SCUOLA SECONDARIA SUPERIORE DI SECONDO GRADO
Tipologia Scuola	LICEO CLASSICO E SCIENTIFICO
Codice	LICEO CLASSICO: BLPC01500G LICEO SCIENTIFICO: BLPSMD500A
Indirizzo	Via San Pietro, 19 - 32100 Belluno
Telefono	0437 27836
Email	<u>liceo@liceolollino.it</u>
Sito Web	<u>www.liceolollino.it</u>
Indirizzi di studio	Liceo classico e scientifico
Numero classi	9
Numero alunni	(a.s. 2022-23): 72

INDICE SEZIONI PTOF

<i>LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO</i>	<ul style="list-style-type: none">• Analisi del contesto• Caratteristiche principali della scuola• Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali• Risorse professionali
<i>LE SCELTE STRATEGICHE</i>	<ul style="list-style-type: none">• Obiettivi formativi prioritari• Piano di miglioramento• Principali elementi di innovazione
<i>L'OFFERTA FORMATIVA</i>	<ul style="list-style-type: none">• Traguardi attesi in uscita• Quadro orario e Curricolo di Istituto• Alternanza Scuola Lavoro• Iniziative di ampliamento curricolare• Valutazione degli apprendimenti• Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
<i>L'ORGANIZZAZIONE</i>	<ul style="list-style-type: none">• Modello organizzativo• Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza• Reti e Convenzioni attivate• Piano di formazione del personale docente• Piano di formazione del personale ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

• Analisi del contesto

Il contesto bellunese in cui vivono le famiglie destinatarie della proposta educativa da parte della scuola per i loro figli si caratterizza per un elevato benessere – come provano le inchieste giornalistiche sulla qualità della vita – e da un altrettanto elevato disagio e sfiducia nei confronti delle potenzialità – come provano altri indicatori, primo fra tutti la denatalità. Ne consegue un elevato individualismo e la difficoltà di collaborare, anche all'interno della stessa provincia. L'esiguità della popolazione nelle due cittadine principali – Belluno e Feltre – oltre che renderle tuttora concorrenziali, con dinamiche spesso non sane, porta le municipalità o aggregazioni sociali a cercare aiuti e appoggi in ordine sparso al di fuori del contesto locale. In genere i giovani immaginano il loro futuro professionale al di fuori del Bellunese, che risulta quindi ancora interessato dall'emigrazione; non più dettata, come nei secoli scorsi, dalla fame, ma dalla prospettiva di opportunità migliori. Nel contempo il territorio sano dal punto di vista naturalistico e sociale attrae, ma in misura minoritaria, persone e famiglie da altri territori d'Italia più inquinati nell'ambiente o nella società: una prospettiva non sempre colta dagli amministratori locali. Nel Bellunese l'offerta di lavoro è superiore alla domanda, ma l'immigrazione, interna o esterna, non è facilitata. Dal punto di vista culturale, il Bellunese vive le stesse dinamiche d'Italia e d'Occidente, se non globali.

• Caratteristiche principali della scuola

LA PROPOSTA DELLA SCUOLA CATTOLICA

Una scuola al servizio della persona, della famiglia, dei valori

La scuola cattolica, sulla base della triade «testa, cuore, mani», con cui papa Francesco riassume gli obiettivi educativi, intende riaffermare e tradurre in pratica questi principi:

- ⇒ ogni persona ha il diritto fondamentale di individuare il proprio progetto di vita ed esservi messa nella possibilità di rispondervi, in solidarietà con il genere umano, composto di «Fratelli tutti¹», e il creato;
- ⇒ è diritto - dovere delle famiglie (stabilito dalla Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo, dalla nostra Costituzione e più volte sancito anche da risoluzioni del Parlamento europeo) di educare liberamente i figli, scegliendo la scuola che ritengono più idonea per comunicare a essi quanto di meglio ritengono debba essere trasmesso.
- ⇒ di fronte a modelli egoistici e utilitaristici di vita, che portano a una visione riduttiva della persona la quale non tiene conto delle dimensioni più profonde dell'essere umano e delle implicazioni sociali del vivere civile, e generano nuove schiavitù, la persona ha il diritto di essere educata integralmente, alla libertà ma anche alla responsabilità, alla solidarietà, alla cultura della vita, alla crescita sostenibile nella tutela del creato, al rispetto e alla promozione dei deboli e degli svantaggiati, all'accoglienza dialogica di idee e culture diverse, alla dimensione religiosa come parte integrante della vita umana nelle diversità di religione.

Una scuola con un progetto educativo

Di fronte al rischio che, oggi, nella scuola italiana, siano accantonate motivazioni ideali e posizioni culturali ed educative ispirate ai valori, nella ricerca di una scuola neutra in ordine a un progetto educativo, in cui il pluralismo si riduce a coesistenza e/o contrapposizione di diverse concezioni e ideologie, generando

¹ Titolo di una recente enciclica: https://www.vatican.va/content/francesco/it/encyclicals/documents/papa-francesco_20201003_enciclica-fratelli-tutti.html (consultato il 9 dicembre 2022).

confusione, indifferenza, apatia, rischiando di andare verso il nulla educativo, con un giovane che poi finisce in balia di messaggi estemporanei ed effimeri;

- ⇒ la scuola cattolica ritiene che una scuola che si presenta con un progetto educativo ben preciso non neghi la libertà dell'alunno;
- ⇒ che, anzi, una proposta chiara, fatta con correttezza, con rispetto, con la più grande oggettività possibile, con cui il giovane possa confrontarsi, di fronte alla quale debba prendere posizione, sia uno straordinario contributo alla sua libertà, più che mille voci che non gli permettono di orientarsi e di farsi una sua sintesi personale;
- ⇒ che alla proposta debba seguire l'assoluto rispetto per le scelte di vita che il giovane farà, quando queste non vadano a ledere la libertà degli altri e la virtù della fraternità.

Una scuola comunità

La scuola è luogo di formazione integrale anche attraverso le relazioni interpersonali, un ambiente in cui prevale la ricchezza dell'atto educativo, in un rapporto fecondo tra insegnante e alunno.

«Nel corso dell'età evolutiva sono necessarie relazioni personali con educatori significativi e le stesse conoscenze hanno maggiore incidenza nella formazione dello studente se poste in un contesto di coinvolgimento personale, di reciprocità autentica, di coerenza di atteggiamenti, di stili e di comportamenti quotidiani. In questo orizzonte va promossa, nella pur necessaria salvaguardia dei rispettivi ruoli, la figura della scuola come comunità...» *La scuola cattolica alle soglie del terzo millennio n.18* (Congregazione per l'educazione cattolica, 28 dicembre 1997)

Una scuola come comunità saprà valorizzare tutte le risorse, in particolare quelle delle famiglie, ma anche quelle della comunità cristiana e della comunità civile, da coinvolgere nella realizzazione del suo progetto educativo.

IDENTITÀ DEL LICEO «ALVISE LOLLINO»

Il liceo «Alvise Lollino» è l'espressione attuale dell'antica scuola umanistica del Seminario diocesano di Belluno, fondato dal vescovo Giulio Contarini nel 1568.

Il liceo classico scientifico Lollino è un sistema di buone relazioni umane in struttura scolastica il quale ha per primo, non esclusivo, scopo, la creazione di un ambiente intellettuale favorevole all'annuncio del Vangelo, tramite i mezzi della migliore didattica, dell'apertura al servizio del prossimo - a partire dai componenti della comunità scolastica - dell'attenzione continua a essere attivi e operosi. L'apertura al servizio del prossimo non esclude, anzi predilige, l'attenzione al bene comune locale e globale, la comprensione del fenomeno migratorio con le nuove povertà, la salvaguardia del creato nell'ascolto tanto del grido della terra quanto di quello dei poveri. La comunità scolastica è composta dalle studentesse e dagli studenti, dai docenti e dal preside; vi appartengono poi le loro famiglie e le persone a servizio della scuola, dalla segretaria alla comunità di chi, in primis i sacerdoti anziani, tuttora vivono o lavorano in Seminario.

Mentre il Seminario porta il titolo di «Gregoriano» a ricordo del papa bellunese Gregorio XVI, il Liceo fu intitolato ad Alvise Lollino, vescovo di Belluno dal 1596 al 1625, insigne umanista, scrittore e uomo di vasta cultura, la cui preziosa biblioteca, da lui donata al Capitolo della Cattedrale di Belluno, è attualmente custodita in Seminario.

In seguito al riconoscimento legale, ottenuto nel 1972, la scuola, pur rimanendo primariamente scuola del Seminario, fu aperta anche ad alunni esterni. Venne quindi ad assumere la fisionomia di fatto di una Scuola Cattolica nel Seminario; il Rettore del Seminario Gregoriano è gestore e legale rappresentante della scuola.

In base alla legge 62/2000 sulla parità scolastica, che stabilisce un sistema pubblico di istruzione integrato tra scuole statali e scuole paritarie, il Liceo «A. Lollino» è stato riconosciuto come Scuola paritaria.

Il Liceo «Alvise Lollino» ~~da sempre liceo classico~~ ha aperto dall'anno scolastico 2018-19 anche una sezione scientifica.

• Ricognizione attrezzature e risorse strutturali

STRUTTURE DIDATTICHE

La nostra scuola ha rinnovato negli ultimi anni tutti gli ambienti, adeguandoli alle più recenti norme di sicurezza e all'accoglienza di persone disabili. Gli ambienti, oltre ai locali adibiti a Presidenza, Segreteria, Aula insegnanti e servizi vari sono:

- ⇒ *Aule normali*, dove si svolge gran parte dell'attività didattica: sono luminose e accoglienti, dotate delle attrezzature necessarie.
- ⇒ *Aula di scienze*, con annesso *laboratorio e piccolo museo* dotati di sussidi didattici adatti all'insegnamento della Chimica, della Fisica e delle Scienze Naturali.
- ⇒ *Aula Magna* per attività culturali e religiose. L'Aula Magna funge anche da *Aula multimediale*
- ⇒ *Aula di Informatica*, fornita di 20 computer.
- ⇒ *Biblioteca Gregoriana del Seminario*, costituita da circa 60mila volumi di argomenti teologici, artistici, letterari e storici. È accessibile, per la consultazione, tramite gli insegnanti e il liceo si organizza per la sua apertura agli studenti e la sua permeabilità anche a utenti terzi.
- ⇒ *Biblioteca scolastica del Lollino*, meno ricca di volumi, e dotata di volumi attinenti all'indirizzo di studi della scuola.
- ⇒ *Palestra*: la nostra scuola usufruisce dell'ampia palestra, con gli adiacenti campi da calcio, pallavolo, pallacanestro e pallamano, dell'Istituto «Agosti»; può inoltre utilizzare l'area verde di proprietà del Seminario, facilmente raggiungibile dalla scuola.

Dalla scuola sono facilmente raggiungibili (non più di 15 minuti) le attrezzature sportive della città (stadio per le attività di atletica, piscina, palaghiaccio).

• Risorse professionali

Preside: prof. don Giuseppe Bratti

Segretaria: sig.ra Donatella Dal Mas

Insegnanti delle varie discipline:

<i>Nominativo</i>	<i>Insegnamento impartito</i>
Aresi don Giorgio	Filosofia
Balbin Maria	Fisica – matematica
Bratti don Giuseppe	Lettere
Canal Andrea	Irc
Canzian Francesca	Lettere

Da Val Chiara	Scienze
De Fanti don Antonio	Laboratorio di scienze
Finco Alvisè	Scienze
Giacomin Antonella	Matematica
Gidoni Giovanni	Fisica, matematica.
Lorenzon Giulia	Lettere
Lusa Chiara	Storia
Maniscalchi Stefano	Scienze motorie
Martini Barzolari Maddalena	Lettere
Mazzorana don Giacomo	Storia dell'arte
Perosa don Davide, Sdb	Irc
Soravia Laura	Disegno e storia dell'arte
Zanon Irene	Lingua straniera (Inglese)

Incarichi nei vari settori

Il Consiglio di presidenza per il 2022-2023 è formato da Martini Barzolari Maddalena e Soravia Laura.

Gli insegnanti **coordinatori di classe** sono: Giulia Lorenzon per la I C, Maria Balbin (II C-S), Laura Soravia (III C-S), Giovanni Sidoni (IV C-S), Maddalena Martini Barzolari (V C-S).

- Incontri spirituali e giornate formative: Andrea Canal, don Davide Perosa;
- Orientamento in entrata: Maddalena Martini Barzolari;
- Orientamento in uscita: Irene Zanon;
- Comunicazione: Francesca Canzian;
- Rapporti con «Scuole in rete»: Stefano Maniscalchi;
- Alternanza scuola lavoro: don Giuseppe Bratti;
- Referente alla salute e DSA: Alvisè Finco;
- Rapporti con «Belluno comunità che educa»: don Giuseppe Bratti.

LE SCELTE STRATEGICHE

• Obiettivi formativi prioritari

Obiettivi prioritari

La programmazione educativa, in armonia con i principi ispiratori del servizio scolastico già esposti, si propone i seguenti obiettivi educativi principali:

- ⇒ Centralità dell'alunno, punto di riferimento dell'azione educativa. La scuola si impegna a rispettarne la personalità e le potenzialità evolutive in modo che, progressivamente, egli stesso divenga il principale protagonista della sua formazione.
- ⇒ Solidarietà: la scuola, convinta che la persona umana matura solo in un contesto di relazioni e di apertura agli altri, favorisce il rispetto, l'ascolto, la conoscenza e l'approfondimento dei problemi della società.
- ⇒ Qualità: a tal fine la scuola si impegna a promuovere l'acquisizione sistematica del sapere, a promuovere la formazione e l'aggiornamento dei docenti, a stimolare ogni alunno a dare il meglio di sé e a essere particolarmente attenta agli alunni che hanno maggiori difficoltà, con gli strumenti previsti dall'ordinamento scolastico italiano: Bes e Pdp.
- ⇒ Scuola cattolica: l'Istituto, nel suo progetto educativo, fa riferimento esplicito alla concezione cristiana della persona umana e si ispira al Vangelo e ai documenti del magistero ecclesiastico. Accoglie quanti scelgono la sua proposta educativa, convinta che l'approfondimento della scelta cristiana aiuta i giovani ad affrontare la vita con l'attitudine positiva e insieme critica di chi si ispira al Vangelo. La formazione religiosa e morale trova nell'Istituto momenti privilegiati nelle lezioni di Religione, presentate a tutti gli alunni; nella celebrazione eucaristica in momenti significativi dell'anno; in incontri di riflessione e di spiritualità.

Obiettivi trasversali

Si registra un interesse crescente da parte dei sistemi scolastici nazionali all'utilizzo delle competenze come chiave di volta della didattica, per garantire alla scuola un baricentro fondato non sulla mera trasmissione di conoscenze ma sulla loro finalizzazione formativa. Il «Lollino» intende non solo seguire questa strada, ma darvi il suo contributo, in particolare nelle competenze sociali in chiave cristiana. L'elenco delle competenze è descritto nel Pecup.

Il contratto formativo, che rappresenta la sintesi degli impegni reciproci presi in base al progetto d'Istituto, al piano dell'offerta formativa, alla programmazione educativa e didattica e al regolamento di istituto, esplicita i doveri dei docenti, del preside, dei genitori e degli allievi, per il miglior conseguimento dei fini istituzionali della scuola.

All'inizio dell'anno scolastico iniziale, alunni, genitori e preside, come rappresentante di tutti i docenti, sottoscrivono il **Patto educativo di corresponsabilità**, con il quale i sottoscrittenti si impegnano alla presa di coscienza e alla fedeltà ai doveri espressi nei paragrafi seguenti di questo contratto formativo.

IL PRESIDE

Al Preside è affidato il compito di coordinare il complesso dell'attività scolastica, di promuovere e controllare l'esatto adempimento di quanto previsto dai vari documenti (PEI, PTOF, Regolamento), usando i mezzi più convenienti per promuoverne l'applicazione da parte di collaboratori e alunni.

In particolare sarà suo dovere:

- coordinare la programmazione e controllare i processi di insegnamento e di apprendimento;
- promuovere, studiare, gestire progetti di aggiornamento, ricerca, sperimentazione;
- intrattenere e armonizzare i rapporti tra le diverse componenti scolastiche (dialogo con docenti, alunni, genitori);
- essere istanza nelle eventuali conflittualità;
- stabilire contatti di interazione con il territorio (altri presidi, autorità scolastiche e civili) e con la diocesi di Belluno Feltre;
- far conoscere e applicare la normativa scolastica;
- effettuare periodicamente controlli e verifiche;
- incontrare i docenti per scambiare informazioni sul profitto, il comportamento e le possibili situazioni problematiche riguardanti gli alunni.

I DOCENTI

Ogni docente è tenuto a concretizzare nella proposta educativa e nell'attività didattica i principi ispiratori del servizio scolastico propri della scuola cattolica.

In particolare è tenuto a

- realizzare nella scuola un ambiente favorevole all'apprendimento, preparando accuratamente il lavoro e predisponendo tempestivamente il materiale necessario;
- rispettare con puntualità orari e scadenze previste dal calendario scolastico;
- verificare periodicamente l'efficacia della propria azione educativa;
- realizzare attività didattiche adatte a valorizzare le capacità individuali degli alunni;
- correggere diligentemente gli elaborati e consegnarli in tempi ragionevoli e didatticamente utili;
- esplicitare i criteri di valutazione e comunicare i risultati;
- sorvegliare sulla puntualità e completezza del lavoro domestico;
- verificare il processo di apprendimento attraverso un congruo numero di prove;
- effettuare gli opportuni collegamenti con le altre discipline e avvalersi dei moderni strumenti didattici per rendere più efficace la comunicazione;
- analizzare le cause di disagio e tenere in considerazione le difficoltà personali, scolastiche e familiari;
- diagnosticare e mediare le eventuali conflittualità in classe;
- promuovere la pedagogia della responsabilità, trasmettendo agli alunni l'ottimismo circa le possibilità di riuscita;
- instaurare rapporti di collaborazione fattiva col preside e con i colleghi, per concertare al meglio l'azione educativa e didattica e studiare strategie di intervento nei casi che lo richiedessero.

I GENITORI

Ai genitori è richiesta una consapevolezza del loro ruolo primario e insostituibile nell'educazione dei figli; pertanto si faranno dovere di

- conoscere il progetto d'istituto, condividendone le finalità e adeguandovi i comportamenti;

- informare la scuola circa particolari situazioni di salute, di famiglia o di disagio che possono influire sul comportamento e sul profitto;
- controllare regolarmente l'andamento scolastico (profitto, assenze, libretto scolastico), l'evoluzione personale e il cammino di crescita dei loro figli;
- partecipare alla vita scolastica (colloqui, organi collegiali eccetera) anche proponendo attività culturali e formative.

Nel corso dell'anno, oltre ai colloqui con i docenti, sono previsti vari incontri con i genitori degli alunni.

- *Incontro con i genitori degli studenti iscritti per la prima volta*, in cui vengono presentate le attività scolastiche nel contesto del Piano Triennale dell'Offerta Formativa.
- *Incontri con tutti i genitori*: hanno lo scopo di avviare e potenziare con le famiglie una collaborazione sempre più costruttiva, per individuare obiettivi educativi e strategie comuni nell'interesse primario dei giovani.

Entro il mese di ottobre di ogni anno scolastico i genitori provvedono all'elezione dei loro rappresentanti di Classe.

DIRITTI E DOVERI DEGLI STUDENTI

Diritti dello studente

La scuola garantisce a ogni studente il diritto:

- a una scuola organizzata e gestita in funzione dei suoi bisogni di formazione e di istruzione;
- alla tutela e alla valorizzazione della propria identità personale e culturale, e a un'educazione fondata sul rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali;
- alla buona qualità, all'efficienza del servizio e all'acquisizione di conoscenze e competenze necessarie all'esercizio dell'autonomia responsabile nel campo sociale e professionale;
- a un insegnamento individualizzato, efficace, coerente con lo sviluppo di ciascuno, in cicli di studio ben raccordati tra loro;
- a un'informazione chiara e completa sul funzionamento della scuola, sugli obiettivi didattici e formativi, sui programmi e sui contenuti dei singoli insegnamenti;
- a ricevere una valutazione scolastica corretta e trasparente nei criteri, nelle forme, nei tempi e nei modi di espressione;
- a riunirsi in assemblea per dibattere temi di interesse comune e in particolare per esprimere la propria opinione sull'organizzazione e sulla gestione della scuola.

Ogni classe ha diritto ad avere due **rappresentanti di classe**. I loro compiti sono:

- rappresentare la classe presso il docente coordinatore di classe, i singoli docenti e il preside;
- collaborare con il docente coordinatore di classe per il migliore andamento della classe per quanto riguarda lo studio, la disciplina e l'ordine anche esterno della scuola;
- promuovere iniziative della classe in campo culturale, sociale, caritativo o di volontariato in genere, sportivo;
- curare la regolare tenuta del *giornale di classe*: ritiro al mattino in segreteria, aggiornamento quotidiano e riconsegna al termine delle lezioni;
- partecipare al *Consiglio di classe* e coordinare lo svolgimento dell'*Assemblea di classe*.

L'**assemblea di classe** è composta da tutti gli studenti della classe; per il suo svolgimento è consentito l'utilizzo di un'ora mensile dell'orario scolastico.

I rappresentanti di classe, ricevuta l'autorizzazione del Preside, espongono l'ordine del giorno all'albo della classe almeno tre giorni prima che l'assemblea abbia luogo. Il verbale della riunione viene consegnato al Preside. All'assemblea, secondo l'opportunità, può intervenire il Preside, il coordinatore di classe o un altro docente autorizzato dal Preside.

È compito dei rappresentanti di Classe e di Istituto, accogliere le proposte degli studenti, richiedere al Preside e coordinare le **assemblee di Istituto**. Il coordinatore dell'assemblea, proposto di volta in volta dagli alunni, ne regolerà lo svolgimento e curerà che il verbale dell'assemblea venga consegnato al Preside.

Per i vari aspetti riguardanti lo svolgimento dell'Assemblea si fa riferimento al Regolamento di Istituto.

Entro il mese di ottobre di ogni anno scolastico gli studenti provvedono alla elezione dei loro rappresentanti di Classe e di Istituto.

Doveri dello studente

Tutto il lavoro della scuola è orientato agli studenti per dare loro l'ambiente più adatto per la loro maturazione culturale e umana. Da parte loro gli studenti si impegneranno a

- rispettare e valorizzare la propria personalità e quella degli altri;
- collaborare fattivamente con le altre componenti della comunità scolastica e riconoscere e rispettare l'azione degli insegnanti e del capo d'istituto;
- concorrere al perseguimento dei fini formativi individuali e collettivi mediante la frequenza regolare alle lezioni e delle altre attività scolastiche e con l'impegno nello studio;
- sottoporsi alle verifiche e alle valutazioni del processo formativo e svolgere i lavori proposti dagli insegnanti;
- partecipare alla vita della scuola con atteggiamento democratico e costruttivo, rispettare la libertà di pensiero e bandire ogni forma di pregiudizio e di violenza;
- rispettare le leggi, i regolamenti, le decisioni democraticamente assunte e le regole della civile convivenza;
- rispettare il patrimonio della scuola come bene proprio e bene comune.

REGOLAMENTO DI DISCIPLINA

Le studentesse e gli studenti saranno fedeli ai seguenti impegni:

Comportamento

- Arrivare a scuola puntuali: ogni giorno, al suono della prima campanella (ore 8) tutti le allievi studentesse e gli studenti saranno presenti nelle aule. Quando i ritardi sono abituali i genitori saranno informati e, se necessario, convocati dal Preside.
- Partecipare alle attività promosse dalla classe e dalla scuola.
- Essere sempre educati, rispettosi e cortesi con i docenti e i compagni. Non sono tollerati gesti di prepotenza e violenza personale e sono da evitare grossolanità nel parlare e nel gestire. Non sono ammessi atteggiamenti considerati segno di scarsa educazione o che si configurano comunemente come eccentrici o equivoci. A ogni studentessa e studente si richiede un abbigliamento sobrio e dignitoso, che esprima il proprio stile ma non esibizionismo o eccentricità.

- Assoluta proibizione di fumare, non solo in classe o nei corridoi, ma in qualunque altro ambiente.
- I telefoni cellulari o strumenti analoghi possono essere usati a scuola esclusivamente a scopo didattico. Non è consentito altro uso negli ambienti della scuola. Chi dovesse comunicare urgentemente a casa chiede il permesso agli insegnanti.
- È ovvio che non si può allontanarsi dall'Istituto durante l'attività scolastica se non muniti del permesso e che non si possono introdurre estranei.

Giustificazioni - Ritardi

- Chi si deve giustificare poi presenta la giustificazione all'insegnante; I ritardi occasionali possono capitare, ma non possono diventare abitudine e non saranno tollerati. Chi avesse reali difficoltà con i mezzi pubblici si fa firmare la richiesta di entrata in ritardo o di uscita in anticipo dai genitori.
- Quando un allievo si assenta per più giorni per visite mediche o per motivi di famiglia i genitori sono tenuti ad avvertire preventivamente la scuola. Al ritorno a scuola, dopo un'assenza durata più di cinque giorni, occorre portare il certificato medico. La giustificazione delle assenze viene fatta dal preside e segnata sul diario di classe dall'insegnante.
- Le assenze verranno registrate giornalmente e rese accessibili ai singoli genitori.
- L'esonero dall'attività di educazione fisica, parziale o totale, deve essere chiesto al Preside con domanda scritta, accompagnata da certificato medico. In ogni caso, però, l'alunno è tenuto a essere presente alla lezione.
- Le giustificazioni dei genitori sono obbligatorie anche per i maggiorenni; vogliamo che la famiglia sia coinvolta in tutta la vita scolastica.

Ambienti

- Rispettare gli ambienti scolastici e le cose altrui: la pulizia della scuola è affidata anche al senso civico degli alunni. Tutti sono invitati a non portare a scuola oggetti pericolosi, di valore o rilevanti somme di danaro. Gli alunni sono tenuti al risarcimento per i danni eventualmente provocati, per incuria o dolo, alle strutture, alle suppellettili, alle attrezzature scolastiche o a danno degli altri alunni o di altre persone. La situazione dell'aula alla fine dell'ora testimonia il grado di civiltà della classe.
- Accesso alla segreteria: solo per necessità. La sistemazione della segreteria obbliga a rimanere al di qua del bancone. Gli alunni devono attenersi rigorosamente a questa disposizione, anche per le regole severe stabilite per la privacy.
- Educazione fisica e spostamenti per la mensa: data la responsabilità dell'insegnante, il gruppo degli alunni deve rimanere unito e nei trasferimenti non si potranno usare biciclette o motorini.

Valutazione del comportamento

Il Collegio docenti ritiene opportuno valorizzare il voto di condotta come messaggio pedagogico finalizzato a stimolare la correttezza del comportamento e la partecipazione al dialogo educativo.

Gli indicatori per misurare il comportamento sono i seguenti:

- partecipazione costruttiva al dialogo educativo;
- precisione nell'attività didattica: attenzione in classe, puntualità e accuratezza nel lavoro domestico;
- comportamento educato nei confronti di docenti e compagni.

Attività extra e para - scolastiche

Il Collegio docenti definisce all'inizio dell'anno le attività promosse dalla scuola, anche su suggerimenti e proposte avanzati dagli alunni e dalle famiglie, con l'impegno a tener presenti prima di tutto le iniziative della rete di scuole «Per un mondo di solidarietà e di pace», cui il «Lollino» con entusiasmo aderisce. Programma un itinerario annuale di incontri formativi e culturali che si potranno svolgere con modalità diverse:

- incontri spirituali di riflessione e preghiera (in linea di massima uno al quadrimestre).
- Conferenze o dibattiti animati da esperti su problemi culturali, sociali ed ecclesiali.

Incontri con realtà particolarmente incisive presenti sul territorio (comunità di recupero o di assistenza, agenzie culturali, ...)

Queste attività, secondo l'opportunità, potranno essere programmate anche per più classi omogenee (ginnasio o liceo) o per tutta la scuola

Le iniziative per le singole classi sono programmate dai rispettivi Consigli di classe.

Le opportunità formative che si presentano di volta in volta secondo l'offerta culturale del Comune, di associazioni o di altri enti sono colte secondo l'opportunità.

Celebrazioni per tutta la scuola

Nella memoria liturgica di san Tommaso d'Aquino o per momenti di suffragio per i defunti della scuola, studentesse e studenti con i genitori partecipano alla Celebrazione eucaristica, preferibilmente nell'attigua chiesa di San Pietro. Un appuntamento tradizionale è l'incontro degli alunni con il vescovo diocesano nell'imminenza del Natale.

All'inizio e alla fine dell'anno scolastico, studentesse, studenti e docenti partecipano alla celebrazione eucaristica in Cattedrale assieme alle altre scuole della città.

Nel caso di studentesse e studenti di altre confessioni cristiane o religioni, la partecipazione alle celebrazioni è concordata con la famiglia e non è obbligatoria.

Gite scolastiche

Le gite scolastiche sono parte integrante dell'attività della scuola e non hanno perciò finalità solo ricreative o, peggio, di evasione; sono effettuate per esigenze didattiche connesse con i programmi di insegnamento o con il fine di un più ampio arricchimento culturale.

Sono previste gite scolastiche di un giorno per le classi del primo biennio, di due-tre giorni per le classi del secondo biennio e di più giorni per l'ultima classe.

Queste gite verranno programmate all'inizio dell'anno dal Collegio docenti, con possibili variazioni e aggiunte per particolari esigenze didattiche o per occasioni culturali significative non prevedibili al momento della programmazione.

Per le finalità intrinseche di queste attività è auspicabile la presenza della totalità degli alunni; comunque nessuna gita è consentita quando non vi partecipino almeno due terzi degli alunni o quando non vi sia la copertura completa delle spese, comprese quelle relative alla partecipazione dei docenti.

Per tutti gli altri aspetti attinenti all'organizzazione e allo svolgimento di questa attività ci si attiene alle disposizioni ministeriali.

Attività di orientamento

Orientamento in entrata. (in rete con altre scuole) La scuola si attiva per far conoscere la sua impostazione e i suoi programmi agli alunni della scuola secondaria di 1° grado (iniziativa provinciale per tutte le scuole, scuola aperta, colloqui individuali, spot sui mass-media)

Orientamento in uscita (anche in rete con altre scuole).

- organizzazione di incontri con docenti e studenti delle università più vicine e con ex allievi laureati per la presentazione delle varie facoltà e dei successivi sbocchi lavorativi;
- raccolta di materiale informativo fornito dalle varie università sui corsi di laurea e sulle iniziative promosse dai vati atenei.

Educazione all'affettività e alla sessualità

L'importanza della educazione a una retta concezione e a un equilibrato comportamento nei campi della affettività e della sessualità suggerisce l'organizzazione di incontri con esperti per un confronto su questi temi.

Particolare rilievo sarà dato alla collaborazione con agenzie qualificate per questa educazione (Centro italiano di solidarietà, Centro Famiglia, Centro di servizi per il volontariato...).

In questo contesto verranno affrontate anche le problematiche che riguardano l'educazione alla salute e la prevenzione delle tossicodipendenze, dell'alcolismo, del fumo, del bullismo e cyberbullismo eccetera (vedi anche iniziative in rete, coordinate da prefettura e Ulss).

Educazione al teatro e alla musica

Il teatro è certamente importante sia per i suoi collegamenti con le discipline letterarie sia per la possibilità di rendere gli studenti attivi protagonisti di spettacoli allestiti in proprio.

Inoltre, secondo le opportunità (occasioni particolari, disponibilità dei docenti, alunni particolarmente preparati), vengono organizzati spettacoli, nell'aula magna della scuola, in cui gli allievi delle varie classi propongono brani teatrali o musicali. (vedi Principali elementi di innovazione)

• Piano di miglioramento

Pianificazione degli obiettivi

ESITI DEGLI STUDENTI	DESCRIZIONE DELLA CRITICITÀ	DESCRIZIONE DELLA PRIORITÀ	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO
Risultati scolastici	L'allievo considera in maniera superficiale la materia. L'inadeguatezza manifestata da alcuni ragazzi inoltre può portare a un totale disinteresse alle pratiche messe in atto.	migliorare il rapporto con la materia facendone risaltare il lato applicativo. Analizzare il metodo di studio dell'allievo attraverso processi di autovalutazione.	Portare al 60% la percentuale di alunni avente esito positivo durante i test di verifica al primo anno e al 75% durante gli anni successivi.
Risultati nelle prove standardizzate	L'allievo ha difficoltà nella comprensione del testo dei quesiti. Il linguaggio utilizzato è specifico e il	Allenare l'alunno a rispondere a quesiti in modalità scelta multipla e a ricavare	Portare almeno al 50% la percentuale di risultati positivi nei test standardizzati.

	<p>formato del test (scelta multipla) non è familiare all'allievo. Si rileva una difficoltà nella lettura dei grafici e nell'estrapolazione dei dati.</p> <p>I risultati sottolineano una preparazione lacunosa ai problemi posti.</p>	<p>dati dalla lettura dei grafici.</p> <p>Intensificare le parti di programma facendo riferimento agli indicatori delle prove standardizzate.</p>	
--	--	---	--

• Principali elementi di innovazione

FORMAZIONE ALLA CITTADINANZA

Uno degli obiettivi primari della scuola è quello di formare cittadini responsabili e consapevoli dei propri diritti, dei propri doveri e della dimensione politica, sociale ed economica in cui vivono.

Un compito che non può essere assolto attraverso approfondimenti episodici o eventi estemporanei, ma quotidianamente, in modo curricolare, grazie soprattutto alla materia curricolare di educazione civica. A tal fine, la scuola interrompe la consueta attività didattica tra il primo e il secondo quadrimestre per una settimana del tutto dedicata ai temi della Cittadinanza e Costituzione, dello sviluppo sostenibile e dell'etica nelle comunicazioni («settimana dell'educazione civica»), con l'impegno di coinvolgere gli enti o le associazioni del territorio e di valutare studentesse e studenti secondo un compito di realtà (basato sulle abilità o competenze) e non sulle conoscenze. Cittadinanza e Costituzione, integrata alla storia, resta invece materia di studio nell'ultimo anno.

Un'attenzione didattica che si estende poi a una vera e propria educazione al senso di comunità, a cominciare da quella scolastica (a sua volta caratterizzata da diritti e doveri), per proseguire con quella cittadina, provinciale, regionale, nazionale, europea e mondiale attraverso il riferimento costante ai processi sociali, politici ed economici che ne caratterizzano la vita e ai nuovi stili di vita per lo sviluppo sostenibile.

Fondamentale, a questo scopo, lasciarsi orientare dal faro dell'umanesimo integrale e solidale, patrimonio del pensiero sociale e politico cristiano, espresso dalla dottrina sociale della Chiesa.

Con queste premesse, oltre ai percorsi previsti dai programmi didattici, si intende implementare l'obiettivo dell'educazione alla cittadinanza consapevole e solidale attraverso molteplici strumenti; in particolare:

- corso di diritto curato da giuristi e professionisti locali, per fornire agli studenti gli elementi indispensabili a sentirsi cittadini, titolari di diritti e doveri e parte di una comunità solidale;
- preparazione di specifici momenti formativi sul diritto-dovere di voto, il funzionamento della legge elettorale, la composizione e il ruolo degli Organi di rappresentanza, del Governo, della Magistratura, specie in occasione delle consultazioni elettorali cui sono chiamati gli studenti maggiorenni;
- partecipazione ad alcune cerimonie ed eventi pubblici cittadini;
- adesione a iniziative di solidarietà, soprattutto a livello locale;
- intervento delle associazioni sui temi delle povertà locali;
- adesione alle iniziative del Centro missionario diocesano.

Un capitolo a parte è rappresentato dall'adesione alle «Scuole in rete per un mondo di

solidarietà e pace», realtà che riunisce numerosi istituti del territorio, promuovendo un ampio calendario di incontri, percorsi, viaggi, concorsi, volti a favorire la diffusione di una cultura di pace e la cittadinanza attiva.

STUDIO ASSISTITO E SERVIZIO SPORTELLO

La volontà di garantire un'educazione integrale della persona, con una formazione, linguistica, scientifica, letteraria e storico filosofica, che vada di pari passo con un'alta qualità dei rapporti interpersonali è alla base del progetto 'studio assistito'. Tale progetto mira al miglioramento e al consolidamento del metodo di studio degli alunni i quali, sotto la supervisione di insegnanti tutor e negli ambienti della scuola, potranno sviluppare il proprio approccio alle singole materie. La scuola garantisce quattro incontri settimanali pomeridiani della durata di due ore ciascuno dove svolgere i compiti assegnati, eseguire esercizi, chiedere spiegazioni su argomenti poco chiari per migliorare il rendimento scolastico.

ORIENTAMENTO

La nostra scuola, seguendo le direttive europee e nazionali per la realizzazione degli obiettivi e delle strategie di «Lisbona 2010» e di «Europa 2020», riconosce come diritto permanente di ogni persona l'orientamento lungo tutto il corso della vita, e in particolare durante il percorso scolastico. L'orientamento, infatti, non si può limitare solo a indirizzare verso una scelta professionale, ma deve garantire il pieno sviluppo della persona, promuovendo altresì l'occupazione attiva, la crescita economica e l'inclusione sociale.

Alla luce di queste considerazioni, la scuola prevede, nel prossimo triennio, il rafforzamento delle attività di orientamento, al fine di aiutare gli studenti a elaborare progetti formativi adeguati alle proprie capacità e aspettative.

Per quel che riguarda l'orientamento in entrata, la scuola amplierà le forme di collaborazione con gli istituti secondari di primo grado, attraverso:

la fornitura di materiale informativo sul piano di studi e sull'offerta formativa della scuola;

l'organizzazione di alcune giornate di scuola aperta, durante le quali gli studenti del secondo e terzo anno della secondaria di primo grado potranno visitare l'istituto, dialogare con i docenti e gli studenti, assistere alle lezioni;

la partecipazione, con un proprio stand, alla fiera provinciale dell'orientamento («Inform@»);

la possibilità, per le scuole che lo richiedessero, di organizzare degli incontri specifici volti a illustrare le peculiarità del liceo e le possibilità offerte da questo indirizzo di studio.

La scuola ha come interlocutore privilegiato la Chiesa locale di Belluno Feltre: s'impegna pertanto a informare i parroci e i gruppi di catechismo delle medie circa la propria proposta.

Il referente per l'orientamento e il dirigente scolastico saranno inoltre sempre a disposizione degli studenti per colloqui personali.

Un'attenzione particolare sarà rivolta all'orientamento in uscita, che non riguarderà solo gli studenti del penultimo e dell'ultimo anno ma recepirà le recenti direttive europee che parlano di orientamento continuo.

In particolare si proporrà:

la partecipazione agli open day istituiti dalle diverse università o alle iniziative di organizzazioni e associazioni del territorio, al fine anche di valorizzare le possibilità offerte dalla nostra provincia;

la possibilità di colloqui individuali di orientamento, tenuti dal docente preposto o da figure esterne;

uno sportello personalizzato per gli studenti che, sulla base degli eccellenti risultati ottenuti, vogliono provare i test di ammissione alle scuole d'eccellenza.

PRESENZA SUI MASS MEDIA E SUI SOCIAL

La scuola s'impegna nella sua presenza comunicativa non solo con i media tradizionali ma anche coi social; ritiene infatti che il loro utilizzo, oltre ai rischi proclamati da mille voci, dischiuda opportunità che le consentano di arrivare a un pubblico vasto per comunicare la propria specificità e i propri valori.

S'impegna a trovare le risorse economiche affinché un tale impegno diventi da estemporaneo a istituzionale e professionale.

TEATRO

Il teatro classico, moderno e contemporaneo, con i suoi collegamenti con le discipline letterarie e storiche, costituisce una tappa fondamentale per la formazione e lo sviluppo della coscienza critica degli studenti. Il Progetto Teatro scaturisce proprio dalla consapevolezza che il teatro rappresenta un prezioso strumento formativo non finalizzato esclusivamente al momento finale della rappresentazione, ma anche e soprattutto alla conoscenza dei vari processi che hanno portato alla sua realizzazione. Attraverso attività didattiche volte alla conoscenza di aspetti storici e letterari che fanno da sfondo alle diverse opere teatrali proposte, gli studenti possono diventare protagonisti attivi di spettacoli non allestiti in proprio. Gli obiettivi sono quelli di ampliare l'identità e la coscienza degli alunni attraverso la visione di spettacoli riguardanti tematiche contemporanee quali a esempio la lotta alla Mafia o la solitudine dell'uomo moderno, approfondire lo studio di commedie o tragedie classiche studiate in classe ma anche, configurandosi come prezioso strumento formativo interdisciplinare, migliorare la conoscenza della lingua inglese attraverso la partecipazione a rappresentazioni in lingua di opere originali o di adattamenti.

INGLESE SCIENTIFICO

Nel contesto della società contemporanea, una vera formazione scientifica deve necessariamente inglobare strumenti e tecnologie consoni alla realtà comunicativa che gli studenti sono chiamati ad affrontare. L'approfondimento della lingua inglese con moduli per le discipline scientifiche (matematica, fisica e scienze naturali), l'informatica e il disegno tecnico mira all'acquisizione teorica del lessico tecnico per la comprensione di testi specifici e all'uso pratico dello stesso in conversazioni e/o esposizioni personali di carattere scientifico. I vari moduli, che affiancano lo studio curricolare di grammatica e sintassi della lingua inglese nel biennio e della cultura/letteratura anglosassone nel triennio, permetteranno di leggere formule e risolvere problemi matematici in lingua inglese, di conoscere le più importanti leggi fisiche e di esporle consapevolmente e sostenere, in inglese, conversazioni e dialoghi legati al contesto professionale scientifico.

CERTIFICAZIONI LINGUISTICHE

A integrazione del percorso didattico curricolare di lingua inglese, l'offerta formativa viene ampliata con corsi di potenziamento pomeridiani volti al conseguimento delle e FCE (First Certificate in

English Livello B2). Tali esami esterni, **ufficialmente riconosciuti** dal Ministero dell'Istruzione in Italia, valutano il possesso delle competenze nelle quattro abilità linguistiche, ossia lettura (Reading), comunicazione scritta (Writing), ascolto (Listening) e comunicazione orale (Speaking), oltre che la conoscenza della grammatica e del lessico. Le certificazioni, rilasciate dalla University of Cambridge, si riferiscono ai livelli di prestazione indicati nel Quadro comune di riferimento europeo per le lingue straniere che definisce gli *standard* di conseguimento nella conoscenza di una lingua straniera e concorrono all'attribuzione del **credito formativo** per gli studenti frequentanti il triennio. L'obiettivo è di incidere sulla motivazione degli alunni all'apprendimento linguistico e migliorarne le competenze proponendo tappe e traguardi personalizzati raggiungibili per gradi. A livello universitario, la certificazione conseguita è **riconosciuta da molte università** e considerata un requisito di accesso. Per ulteriori dettagli si vada al sito ufficiale <http://www.cambridgeenglish.org/exams>.

Qualora un congruo numero di studenti dimostri interesse, la scuola si impegna a dare la possibilità di conseguire la certificazione anche in altre lingue.

SOGGIORNO STUDIO ALL'ESTERO

Sempre all'interno dell'offerta formativa in ambito linguistico, la scuola organizza dei soggiorni studio o Pcto estivi, a carico degli studenti, che si svolgono comunque in un contesto 'protetto', in quanto prevedono l'accompagnamento da parte della docente di lingua e eventualmente di altri docenti della scuola. Il soggiorno studio segue un'impostazione tradizionale, che prevede la frequentazione di un corso di lingua generale di almeno 30 ore nell'arco delle due settimane, un programma concentrato di visite ed escursioni organizzate dalla scuola ospitante e la sistemazione in contesto multiculturale (college) per permettere agli studenti di usare la lingua inglese per comunicare e socializzare. L'obbiettivo generale del progetto è quello di proporre un'esperienza culturale nel mondo anglosassone che accresca motivazione, autonomia e competenza comunicativa degli alunni.

L'OFFERTA FORMATIVA

• Traguardi attesi in uscita

Risultati di apprendimento del Liceo classico

Presentiamo nei numeri seguenti il Profilo generale degli studi nel Liceo classico e scientifico e la struttura del Liceo secondo il Regolamento. Per una panoramica completa vedi www.miur.it

«Il percorso del liceo classico è indirizzato allo studio della civiltà classica e della cultura umanistica. Favorisce una formazione letteraria, storica e filosofica idonea a comprenderne il ruolo nello sviluppo della civiltà e della tradizione occidentali e nel mondo contemporaneo sotto un profilo simbolico, antropologico e di confronto di valori. Favorisce l'acquisizione dei metodi propri degli studi classici e umanistici, all'interno di un quadro culturale che, riservando attenzione anche alle scienze matematiche, fisiche e naturali, consente di cogliere le intersezioni fra i saperi e di elaborare una visione critica della realtà. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze a ciò necessarie» (Art.5 comma 1).

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- aver raggiunto una conoscenza approfondita delle linee di sviluppo della nostra civiltà nei suoi diversi aspetti (linguistico, letterario, artistico, storico, istituzionale, filosofico, scientifico), anche attraverso lo studio diretto di opere, documenti e autori significativi, ed essere in grado di riconoscere il valore della tradizione come possibilità di comprensione critica del presente;
- avere acquisito la conoscenza delle lingue classiche necessaria per la comprensione dei testi greci e latini, attraverso lo studio organico delle loro strutture linguistiche (morfosintattiche, lessicali, semantiche) e degli strumenti necessari alla loro analisi stilistica e retorica, anche al fine di raggiungere una più piena padronanza della lingua italiana in relazione al suo sviluppo storico;
- aver maturato, tanto nella pratica della traduzione quanto nello studio della filosofia e delle discipline scientifiche, una buona capacità di argomentare, di interpretare testi complessi e di risolvere diverse tipologie di problemi anche distanti dalle discipline specificamente studiate;
- saper riflettere criticamente sulle forme del sapere e sulle reciproche relazioni e saper collocare il pensiero scientifico anche all'interno di una dimensione umanistica. «

Risultati di apprendimento del Liceo scientifico

Il percorso del liceo scientifico è indirizzato allo studio del nesso tra cultura scientifica e tradizione umanistica. Favorisce l'acquisizione delle conoscenze e dei metodi propri della matematica, della fisica e delle scienze naturali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per seguire lo sviluppo della ricerca scientifica e tecnologica e per individuare le interazioni tra le diverse forme del sapere, assicurando la

padronanza dei linguaggi, delle tecniche e delle metodologie relative, anche attraverso la pratica laboratoriale» (art.8 comma 1).

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- ☐ aver acquisito una formazione culturale equilibrata nei due versanti linguistico-storico-filosofico e scientifico; comprendere i nodi fondamentali dello sviluppo del pensiero, anche in dimensione storica, e i nessi tra i metodi di conoscenza propri della matematica e delle scienze sperimentali e quelli propri dell'indagine di tipo umanistico;
- ☐ saper cogliere i rapporti tra il pensiero scientifico e la riflessione filosofica;
- ☐ comprendere le strutture portanti dei procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica, anche attraverso la padronanza del linguaggio logico-formale; usarle in particolare nell'individuare e risolvere problemi di varia natura;
- ☐ saper utilizzare strumenti di calcolo e di rappresentazione per la modellizzazione e la risoluzione di problemi;
- ☐ aver raggiunto una conoscenza sicura dei contenuti fondamentali delle scienze fisiche e naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia) e, anche attraverso l'uso sistematico del laboratorio, una padronanza dei linguaggi specifici e dei metodi di indagine propri delle scienze sperimentali;
- ☐ essere consapevoli delle ragioni che hanno prodotto lo sviluppo scientifico e tecnologico nel tempo, in relazione ai bisogni e alle domande di conoscenza dei diversi contesti, con attenzione critica alle dimensioni tecnico-applicative ed etiche delle conquiste scientifiche, in particolare quelle più recenti;
- ☐ saper cogliere la potenzialità delle applicazioni dei risultati scientifici nella vita quotidiana.

• Quadro orario • Curricolo di istituto

La scelta di avviare, oltre al classico, anche il liceo scientifico

La prospettiva di abbinare i vantaggi di una scuola umanistica con quelli di una scuola più attenta all'aspetto scientifico, in sinergia tra loro, progetto incoraggiato anche da autorevoli studiosi, che hanno auspicato in più occasioni una compresenza di umanesimo e scientificità, ha spinto il nostro istituto a proporre la realizzazione di una classe articolata, con alunni del classico e dello scientifico, con l'intento di ottenere una positiva interazione tra studenti indirizzati a scelte diverse, ma presenti costantemente nella stessa classe.

Il piano orario elaborato, con la flessibilità prevista dalla normativa, ha due obiettivi:

- dare tutto il rilievo possibile ai singoli indirizzi, per cui si arriverà a due tipi di maturità, classica e scientifica
- fondere la classe con la maggior parte possibile di insegnamenti comuni, soprattutto nel primo biennio, mentre una maggior differenziazione sarà inevitabile nel triennio

PIANO DEGLI STUDI del LICEO CLASSICO - SCIENTIFICO

PIANO ORARIO CLASSICO SCIENTIFICO		1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	5° anno
Religione cattolica		1	1	1	1	1
Lingua e letteratura italiana		4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	C	4	4	4	4	4
	S	4	4	2	2	2
Lingua e cultura inglese		3	3	3	3	3
Storia e Geografia		3	3			
Storia				3	3	3
Filosofia				3	3	3
Matematica (con informatica al primo biennio)	C	4	4	2	2	2
	S	4	4	5	5	5
Fisica	C			2	2	2
	S	2	2	3	3	3
Greco	C	3	3	3	3	3
Scienze naturali	C	2	2	2	2	2
	S	2	2	3	3	3
Storia dell'arte	C/S	1	1	1	1	2/1
Disegno	S	1	1	1	1	1
Storia della musica	C			1	1	
Scienze motorie e sportive		2	2	2	2	2
TOTALE CLASSICO		27	27	31	31	31
TOTALE SCIENTIFICO		27	27	31	31	31

• Alternanza scuola-lavoro

La scuola, pur nella libertà dello studente, propone percorsi di Pcto in linea con gli obiettivi e le finalità qui descritte. Il corso sicurezza è garantito dalla scuola ma a carico delle famiglie.

• Iniziative di ampliamento curricolare

Anticipazione storia dell'arte

Il nostro istituto, nella sua prevista autonomia, ha rilevato alcune esigenze nella formazione degli alunni e alcune possibili integrazioni didattiche; in particolare:

-la necessità di creare una contemporaneità tra lo studio della storia dell'arte e lo studio del corrispondente periodo storico.

Per questi motivi la scuola ha programmato per i prossimi anni per il biennio: l'inserimento di un'ora di Storia dell'arte, con un parziale ridimensionamento delle materie con un maggior numero di ore (latino, greco)

• Valutazione degli apprendimenti

Verifica e valutazione dell'apprendimento

Verifica, tipologia e numero delle prove

La verifica dell'apprendimento è un processo continuo dell'attività didattica; le modalità con cui viene attuata, pur nel rispetto della libertà didattica di ogni insegnante, nelle linee generali sono concordate a livello collegiale.

La verifica dell'apprendimento viene effettuata con *prove scritte* (temi, riassunti, commenti, traduzioni, problemi, dimostrazioni) e *prove orali*. Queste ultime possono essere integrate con questionari, test, risoluzione scritta di problemi, prove strutturate, saggi e analisi di testi.

Il Collegio dei Docenti ha stabilito che per ogni disciplina vengano proposte di norma almeno due prove orali e due prove scritte (per le materie che lo contemplano). Nel programmare le prove scritte si eviterà di norma di sottoporre gli stessi studenti a più di due prove nello stesso giorno.

Strumenti per la verifica

Negli ultimi anni si sono elaborati sistemi di verifica molto precisi che, senza nulla togliere alle capacità di valutazione acquisite con l'esperienza dai singoli insegnanti, tolgono comunque la valutazione da un esagerato margine di discrezionalità. I singoli insegnanti ne esplicheranno i criteri agli alunni e ai loro genitori, per rispondere a un giusto dovere di trasparenza e per favorire negli alunni un sempre più approfondito processo di autovalutazione.

Valutazione

La valutazione di fine periodo terrà conto dei risultati delle prove di verifica e di altri elementi quali l'impegno, la partecipazione, i progressi rispetto ai livelli di partenza.

L'insegnante esprime una valutazione coerente e conseguente all'azione formativa, tenendo nel debito conto il confronto tra il livello iniziale e quello finale dello studente sul piano delle conoscenze specifiche e della maturazione complessiva raggiunte.

Il giudizio globale dell'insegnante, espresso a fine quadrimestre e a fine anno, è sottoposto al consiglio dei docenti della classe dello studente, consiglio al quale spetta la valutazione definitiva, anche sulle singole discipline.

La scuola si impegna ad aggiornare con assiduità le griglie di valutazione; soprattutto s'impegna a considerare e a far percepire alle studentesse e agli studenti la valutazione, con il suo processo, come mezzo e non fine del tempo formativo ed educativo.

Criteri di valutazione per la promozione finale

Nella valutazione finale saranno presi in considerazione i seguenti elementi:

- risultati del quadrimestre precedente, progressi evidenziati nel corso dell'anno scolastico e capacità di svolgere il lavoro scolastico con sufficiente autonomia;
- impegno, partecipazione e interesse dell'alunno al lavoro scolastico;
- livello di recupero nelle discipline in cui l'alunno è stato aiutato l'anno precedente;
- particolari situazioni di salute e di famiglia;
- valutazione complessiva sull'idoneità dello studente a frequentare la classe successiva.

In particolare, per la valutazione finale:

La bocciatura di norma sarà inevitabile quando si verifichino le seguenti condizioni: cinque 5; tre 4.

Il caso sarà discusso quando si presentino condizioni come: due insufficienze gravi (voto 4); tre o più insufficienze non gravi (voto 5) o non tutte gravi.

In tutti i casi si terrà conto degli elementi riportati in precedenza.

Per gli alunni con voto sospeso si comunicheranno alla famiglia su apposita scheda i voti e si indicheranno con precisione le lacune nelle singole discipline.

Interventi didattici integrativi di sostegno e di recupero. Studio assistito.

Il Collegio docenti, dopo una pluriennale esperienza, ha ritenuto opportuno privilegiare il recupero in itinere, perché più adatto ad affrontare le difficoltà degli alunni nel momento in cui si presentano. La scuola ha attivato, negli ultimi anni, il progetto di sportello. Tale progetto mira al miglioramento e al consolidamento del metodo di studio degli alunni i quali, sotto la supervisione di insegnanti tutor e negli ambienti della scuola, potranno sviluppare il proprio approccio alle singole materie.

Crediti scolastici e formativi.

CREDITO SCOLASTICO

Il **credito scolastico** è un **punteggio** che si ottiene durante il triennio della scuola secondaria di 2° grado e che dovrà essere sommato al punteggio ottenuto alle prove scritte e alle prove orali per determinare il voto finale dell'esame di stato. Viene adottata la tabella pubblicata dal Miur per l'anno scolastico in corso.

CREDITO FORMATIVO

I **crediti formativi** possono essere attribuiti a seguito di **attività extrascolastiche** svolte in differenti ambiti (corsi di lingua, informatica, musica, attività sportive); in questo caso la validità dell'attestato e l'attribuzione del punteggio sono stabiliti dal Consiglio di classe. Il riconoscimento dei crediti formativi viene riportato sul certificato allegato al diploma.

• Azioni della scuola per l'inclusione scolastica

La scuola negli anni passati ha ospitato alunni con vari problemi di inclusione (alunni di nazionalità bielorussa e albanese e alunni con varie disabilità) supportandoli con opportune iniziative. Auspica la presenza di studenti immigrati di prima o seconda generazione, come cartina di tornasole della sua capacità di inclusione.

L'ORGANIZZAZIONE

• Modello organizzativo

ORGANI DI PARTECIPAZIONE E COLLABORAZIONE

Collegio docenti

È composto da tutti gli insegnanti che operano nell'istituzione scolastica ed è presieduto dal preside.

Suo compito è stabilire i criteri generali della programmazione educativa e didattica annuale e assumere le relative delibere, anche in ordine ai tempi e alle modalità di attuazione e verifica; elaborare in base alle proposte dei Consigli di classe, un programma delle iniziative di integrazione e di sostegno.

Consiglio di presidenza

Il Consiglio di presidenza si compone del preside e da due membri, eletti a inizio anno scolastico dai docenti: costituisce la struttura consultiva più agile e il preside è tenuto con regolarità a chiederne il parere, anche se non ne è vincolato. Compito dei consiglieri di presidenza è raccogliere e riferire i pareri dei colleghi docenti, oltre che il proprio, sui temi delle riunioni.

In caso di assenza o impedimento del preside, uno dei due componenti il Consiglio di presidenza ha funzione vicaria.

Consiglio di classe

È costituito dal Preside, da tutti i docenti di una determinata classe, da due rappresentanti eletti dagli studenti della classe e da due rappresentanti eletti dai genitori.

Il Consiglio di classe, nella totalità dei suoi componenti, esprime un parere sulla partecipazione degli alunni al lavoro scolastico, sui rapporti con le famiglie, e sulle attività integrative (viaggi di istruzione, visite guidate, conferenze eccetera).

Il Consiglio, con la sola presenza dei docenti, definisce

- gli obiettivi didattici che saranno perseguiti dai docenti della medesima classe nel corso dell'anno scolastico;

- gli eventuali interventi di carattere interdisciplinare;

- le modalità di lavoro che i docenti decidono di adottare al fine di perseguire gli obiettivi individuati;

- le iniziative di recupero e sostegno.

Il consiglio di classe si raduna ordinariamente a metà e a fine quadrimestre, secondo il calendario stabilito. Per esaminare situazioni particolari, il consiglio potrà essere convocato per iniziativa del preside e/o su richiesta del coordinatore di classe e, quando è necessario, opera come consiglio di disciplina.

Il coordinatore di classe

Il docente coordinatore di classe, nominato annualmente dal Preside, segue con particolare attenzione il processo educativo e culturale degli studenti di una classe ed è per loro un punto di riferimento per la programmazione delle attività scolastiche.

I suoi compiti principali sono:

rappresentare presso gli studenti il Consiglio di classe e curare la realizzazione di quanto concordato; intrattenere rapporti educativi con la famiglia e con gli altri educatori, informando sull'andamento degli studi e sul comportamento;

informare periodicamente il preside sull'andamento generale della classe;

coordinare l'attività scolastica dei colleghi per una equilibrata distribuzione dei doveri scolastici;

partecipare, con il preside, agli incontri con genitori e alunni;

presentare, nei Consigli di classe, una relazione sull'andamento della classe;

assicurare una perfetta e puntuale verbalizzazione dei lavori del Consiglio di classe.

Consiglio di Istituto

È composto dal Preside, da un rappresentante dell'Ente gestore, dalla segretaria, da cinque docenti, cinque genitori e cinque studenti, uno per ogni anno di corso, eletti dai componenti le singole categorie eccetto che per i docenti, che siedono in Consiglio d'istituto con il criterio dell'anzianità nel servizio. Il consiglio elegge tra i suoi membri un genitore presidente del consiglio e un segretario che cura la verbalizzazione dei lavori. Dura in carica tre anni e si riunisce almeno due volte all'anno. Le sedute e gli atti del Consiglio sono pubblici. Possono partecipare alle sedute del Consiglio, con funzione consultiva, su temi specifici, persone appositamente invitate per fornire pareri tecnicamente qualificati.

Il consiglio esprime pareri e formula proposte circa l'andamento generale e didattico e circa questioni di organizzazione scolastica generale (programmi scolastici, corsi di recupero e sostegno, attività culturali, e sportive, orario scolastico e vacanze, adozione libri di testo, acquisto di attrezzature tecnico - scientifiche, sussidi didattici e audiovisivi, preoccupato su questi ultimi punti anche di come trovarne i relativi fondi, e di quanto si reputa utile per il miglior profitto degli studenti.

Per quanto riguarda gli aspetti particolari che regolano il funzionamento del Consiglio, si fa riferimento al Regolamento dell'Istituto.

Colloqui genitori - docenti

Una volta al quadrimestre, secondo le modalità previste dal calendario annuale, i genitori hanno la possibilità di incontrare nel medesimo giorno tutti gli insegnanti dei loro figli per scambiare informazioni scolastico - educative.

I genitori possono incontrare il Preside e i singoli docenti, previo accordo, tutte le volte che lo ritengano opportuno. Ai genitori, però, non è consentito accedere alle aule durante le ore di lezione. Nell'ultimo mese di scuola (dal 15 maggio in poi) i colloqui fra genitori e docenti sono sospesi.

Colloqui insegnanti – alunni

La nostra scuola programma anche due appuntamenti annuali per colloqui dei singoli insegnanti con i singoli alunni a metà di ogni quadrimestre, a cui gli alunni possono liberamente accedere.

L'appuntamento permette un confronto libero e responsabilizzante ed è espressione della preoccupazione educativa della scuola.

Il calendario scolastico

È il calendario scolastico della Regione Veneto.

La scelta della scansione quadrimestrale operata negli ultimi anni sembra più idonea ad assicurare un lavoro più equilibrato e meglio distribuito.

Alla scadenza dei quadrimestri i consigli di classe si riuniscono per assegnare le valutazioni che vengono comunicate alle famiglie tramite una pagella. Le pagelle vengono consegnate direttamente dal preside e devono essere restituite firmate da un genitore.

Alla normale attività didattica, comune e obbligatoria per tutte le classi, vengono destinati almeno i 200 giorni previsti dalle norme vigenti.

Orario delle lezioni

Per gli studenti dei **primi due anni** (sia dell'indirizzo classico che di quello scientifico) le lezioni si svolgono dal **lunedì al venerdì** con un rientro pomeridiano. Un orario compattato per consentire alle famiglie di avere il sabato libero e dunque più tempo da dedicare agli affetti e ai vari impegni. Per le classi del **triennio** l'apertura è dal lunedì al sabato.

Il mercoledì e il giovedì, o comunque due giorni alla settimana, l'orario scolastico va dalle 7.45 alle 13, con ore di cinquanta minuti.

	<i>Dalle</i>	<i>Alle</i>
1° lezione	8.00	9.00
2° lezione	9.00	10.00
3° lezione	10.00	10.50
Intervallo	10.50	11.05
4° lezione	11.05	12.00
5° lezione	12.00	12.55

Nei giorni con sei ore:

	<i>Dalle</i>	<i>Alle</i>
1° lezione	7.45	8.35
2° lezione	8.35	9.25
Intervallo	9.25	9.35
3° lezione	9.35	10.25
4° lezione	10.25	11.15
Intervallo	11.15	11.25
5° lezione	11.25	12.15
6° lezione	12.15	13.00

Libretto scolastico

Il libretto scolastico, distribuito a tutti gli alunni dell'istituto, è diviso in quattro parti:

- giustificazioni delle assenze,

- richieste di ingresso in ritardo o di uscite anticipate,
- comunicazioni alla o dalla famiglia,
- a giudizio dell'insegnante: voti meritati dall'alunno.

Per favorire la corresponsabilità della famiglia in tutto l'iter scolastico dei propri figli, la scuola desidera che il libretto sia firmato da uno dei genitori o da chi ne fa le veci in tutti gli anni di scuola dei propri figli

• **Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza**

SERVIZI VARI

Servizi di Presidenza di Segreteria e di Amministrazione

La presidenza e l'attigua segreteria sono aperte al pubblico tutti i giorni scolastici e nei giorni feriali dei mesi estivi secondo l'orario esposto.

I contributi per la frequenza scolastica vengono quantificati di anno in anno dal Consiglio di amministrazione del Seminario e si possono versare sul conto corrente intestato all'amministrazione o direttamente in segreteria.

Siccome l'attenzione della scuola è stata sempre orientata a pesare il meno possibile sulle famiglie, per evitare che il contributo diventasse discriminante ~~nei confronti dei meno abbienti~~ si è deciso di modulare le quote in base all'Isee (Indicatore situazione economica equivalente).

La Regione del Veneto, di anno in anno, emana un bando per accedere al Buono scuola, per ottenere un rimborso di parte della retta versata alla scuola. L'importo che viene riconosciuto alle famiglie dipende dall'Isee.

Vigilanza alunni

La vigilanza degli alunni (all'ingresso e durante gli intervalli) è affidata ai docenti. All'inizio dell'anno viene preparato un orario delle assistenze per l'intervallo che i docenti sono tenuti a rispettare fedelmente.

L'ingresso alla scuola è previsto dalle 7.35; al termine delle lezioni non è consentito rimanere nell'Istituto se non per attività didattiche o formative (ci si può quindi anche fermare per il pranzo).

Sicurezza

Tutte le attrezzature della scuola sono in regola con le norme di igiene e di sicurezza. Sono state create le figure di riferimento previste dalla normativa: Rspp, primo soccorso, addetti alla prevenzione incendi, Rls.

In caso di pericolo gli studenti dovranno adottare il comportamento normalmente suggerito per tali circostanze: interrompere immediatamente ogni attività, tralasciare il recupero di oggetti personali (libri, cartelle, indumenti eccetera), evitare il vociare confuso, rimanere collegati ai compagni e attenersi alle disposizioni degli insegnanti. Gli incaricati cureranno delle opportune simulazioni di evacuazione.

VALUTAZIONE DEL SERVIZIO

Valutazione del servizio

La valutazione si ispirerà al principio dell'autodiagnosi e avrà come fine la programmazione. La scuola si propone l'obiettivo del miglioramento continuo del servizio scolastico attraverso il controllo dei seguenti *fattori di qualità*:

1. grado di soddisfacimento delle aspettative dell'utenza sul piano didattico e pedagogico
2. efficacia delle iniziative di accoglienza, sostegno e recupero
3. efficacia delle iniziative di orientamento universitario
4. qualità dei rapporti interpersonali tra docenti, alunni e genitori

Alla fine di ogni anno viene proposto agli alunni un **Questionario di valutazione del servizio**, che diventa oggetto di studio e di revisione da parte del Collegio Docenti e dei singoli insegnanti.

• Reti e Convenzioni attivate

Rete Orientamento

La scuola aderisce alla Rete provinciale per l'Orientamento, costituita dalla quasi totalità delle scuole della Provincia e dagli enti interessati a tale attività. La rete si propone di supportare l'attività delle scuole nell'orientamento in entrata e in uscita con una serie di iniziative (attività di informazione e di formazione, laboratori esperienziali eccetera).

Rete di scuole per un mondo di solidarietà e di pace

La scuola aderisce alla rete delle «Scuole per un mondo di solidarietà e pace», realtà che riunisce numerosi istituti del territorio, promuovendo un ampio calendario di incontri, percorsi, viaggi, concorsi, volti a favorire la diffusione di una cultura di pace e la cittadinanza attiva.

La scuola promuove la partecipazione delle classi alle iniziative della Rete, specie se coerenti con i percorsi già avviati all'interno dell'Istituto.

Libera

È stata formalizzata l'adesione a «Libera – associazioni, nomi e numeri contro le mafie», in vista della settimana dell'educazione civica.

Fatta salva la copertura economica e l'approvazione del Collegio docenti, la Scuola aderisce alle scuole «Rondine».

• Piano di formazione del personale docente

I documenti europei in materia di istruzione ribadiscono alcuni concetti chiave come il *lifelong learning* e il *lifewide learning*. La scuola del XXI secolo non può prescindere dalla formazione continua del proprio corpo docente, che deve essere messo in grado di farsi carico di esigenze diverse e delle mutate richieste della società e del mondo del lavoro, nonché dei nuovi modelli di apprendimento dei giovani e delle loro difficoltà e disagi. Per questo, oltre agli imprescindibili titoli di studio e all'abilitazione, ai docenti viene richiesto un aggiornamento continuo, non solo in ambito strettamente disciplinare, ma soprattutto a livello didattico.

Nel prossimo triennio la scuola si propone:

di orientare la propria didattica sulle competenze attese in uscita;

di organizzare momenti di confronto tra i docenti sulle diverse metodologie di insegnamento;

di approfondire in particolare le diverse tecniche di conduzione della lezione, ponendo attenzione a quelle suggerite dalle più recenti ricerche sulla didattica: *problem solving*, lezione metacognitiva, *peer tutoring*, *flipped classroom*;

di incentivare la partecipazione dei singoli a master o a corsi sulle diverse strategie di apprendimento, che potranno essere poi condivisi con l'intero corpo docente;

di attivare un percorso di studio e di approfondimento (personale o condiviso, sulla base delle risorse presenti) dedicato alle strategie didattiche da utilizzare con alunni con bisogni educativi speciali o con disturbi specifici dell'apprendimento, al fine di migliorare anche l'inclusione scolastica;

È sollecitata la partecipazione dei docenti ai corsi organizzati a livello provinciale e regionale dagli enti preposti.

• Piano di formazione del personale ATA

Data la piccolezza della scuola si prevede l'informazione e la formazione soprattutto individuale del personale, che comunque ha partecipato a un regolare corso sulla sicurezza.